

Cosa manca a Sasso?

giovani

di Mathias Marchioni

Un escursus, una specie di guida semplice e senza alcuna pretesa di completezza, a uso e consumo di tutti i miei compaesani, con la semplice finalità di stimolare una riflessione: ecco quello che mi propongo in questo nostro terzo incontro.

Una sola domanda rivolgo al lettore per aiutarmi nella mia analisi: cosa manca a Sasso di cui possiamo lamentarci? Ora, in mancanza di un interlocutore in tempo reale che mi dia una o più risposte a questa domanda, provo a pormela personalmente, lasciando ovviamente aperta la discussione per chiunque voglia esprimere le sue impressioni sull'argomento contattando la rivista.

La prima risposta potrebbe essere comune a molte altre realtà "paesane" e cioè: non avremo mai la stessa visibilità di una città. Vi è un solo modo per controbattere alla mia risposta ed è sufficiente, nel caso del nostro paese, nominare il personaggio che qui, a Sasso, si è costruito la possibilità di entrare nell'Olimpo dei grandi geni della storia, Guglielmo Marconi. Invito ogni scettico su questa mia affermazione a dialogare con un vicino europeo, si renderà conto che grazie al nostro illustre compaesano siamo più famosi di quello che crediamo.

Una seconda risposta potrebbe essere: è un paese morto, non c'è mai nulla da fare nel tempo libero: a noi giovani/anziani chi ci pensa? Bene, questa è una tipica considerazione che definirei esistenziale per la sua caratteristica di essere comune a tutto il genere umano, naturalmente cambiandone il soggetto (paese può essere sostituito da periodo, scuola, ecc.); ma nel nostro caso, pensiamoci bene.

Perché Sasso ha tutto e di più: servizi, luoghi di svago, monumenti e quant'altro può far parte della nostra vita al di fuori della realtà domestica; asili, elementari, medie e superiori rendono ottimamente fornita l'educazione scolastica nel paese; Comune, vigili, poste, tutti servizi a portata di mano. Per il tempo libero la scelta è addirittura spropositata: per le classiche "do ciacher", sebbene abbia fatto un po' tribolare per la sua nuova sistemazione, abbiamo sempre un'ottima piazza, inoltre (se non ho contato male) la bellezza di quindici bar. Per lo sport niente di meglio del centro sportivo Cà de Testi, arricchito ora da una palestra coperta e campi da calcetto, senza tralasciare le numerose società sportive presenti (calcio, baseball, pallavolo, basket, nuoto...) Ultimo sport, ma non per importanza, è quello per la mente e la fornitissima biblioteca comunale fa al caso nostro.

Anche nella sfortuna di qualche incidente di salute, possiamo contare sui volontari della Pubblica, e poi...e poi banche, negozi di tutti i generi, treni, corriere, un'autostrada, una discoteca, un centro anziani, il fiume, dei laghi, parchi bellissimi; sarebbe veramente lungo continuare e qualche cosa senz'altro scorderei, ma i motivi per non porsi più determinate problematiche di vita spero proprio di averveli dati. Per noi, a Sasso, è semplice: guardatevi in giro, quel che fa per voi potrebbe proprio trovarsi sotto il vostro naso.

"Guardandoci attorno"

Il 15 settembre 2002 organizzeremo una passeggiata all'interno del Parco di Monte Sole.

Fa parte di un ciclo di escursioni che abbiamo programmato all'inizio dell'anno e che si concluderà il 13 ottobre 2002 a Montechiaro. In quella occasione, in collaborazione con la Fattoria Montechiaro, proporremo la Festa della Vendemmia. Coloro che vorranno avere informazioni più dettagliate potranno contattarci telefonicamente o utilizzando l'indirizzo e-mail riportato in copertina. Stilando il calendario delle passeggiate l'inserimento dell'itinerario all'interno del Parco di Monte Sole, era obbligato. Il Gruppo di Studi si propone di far conoscere il nostro territorio nei vari aspetti e promuove varie iniziative in tal senso; il Parco offre un ricco patrimonio di bellezze naturali oltre a testimonianze storiche di grande interesse.

L'escursione a Monte Sole ci offre l'opportunità di segnalare la nascita del gruppo **"I Grilli di Monte Sole"** – montesole2002@libero.it - costituitosi di recente e formato da alcuni amici, con l'intento di valorizzare natura e storia del Parco, di divulgarne la conoscenza affinché "il Parco sia strumento di crescita culturale per quanti si avvicinano, per i quali rappresenti un'occasione di formazione sulla pace e sulla conoscenza e tutela dell'ambiente" (come citato nel programma del gruppo).

Incoraggiamo i nostri amici a proseguire in questa iniziativa; la visita al Parco del 15 settembre potrebbe essere la prima possibilità di collaborazione tra i nostri Gruppi.